

MO

E LA FAVOLA
DELL'OLIO
EXTRAVERGINE D'OLIVA



Album
per la classe

Progetto ludico-didattico di educazione alimentare
per la Scuola Primaria



Mo'
E LA FAVOLA
DELL'OLIO
EXTRAVERGINE D' OLIVA

Il progetto ludico-didattico Mo' e la favola dell'olio Extra Vergine di oliva affianca docenti e famiglie della Suola Primaria per "parlare" ai bambini di educazione alimentare e di salute.

Lo fa con strumenti giocosi, divertenti e diversificati, accessibili anche ai più piccoli.

L'Album di classe è uno di questi.

Grandi pagine per animare a scuola la personale interpretazione della storia dell'olio Extra Vergine di oliva.

Pagine da staccare, ritagliare, incollare, dopo aver letto e fotocopiato se necessario le indicazioni d'uso e i suggerimenti operativi per l'animazione della favola di Mo'.





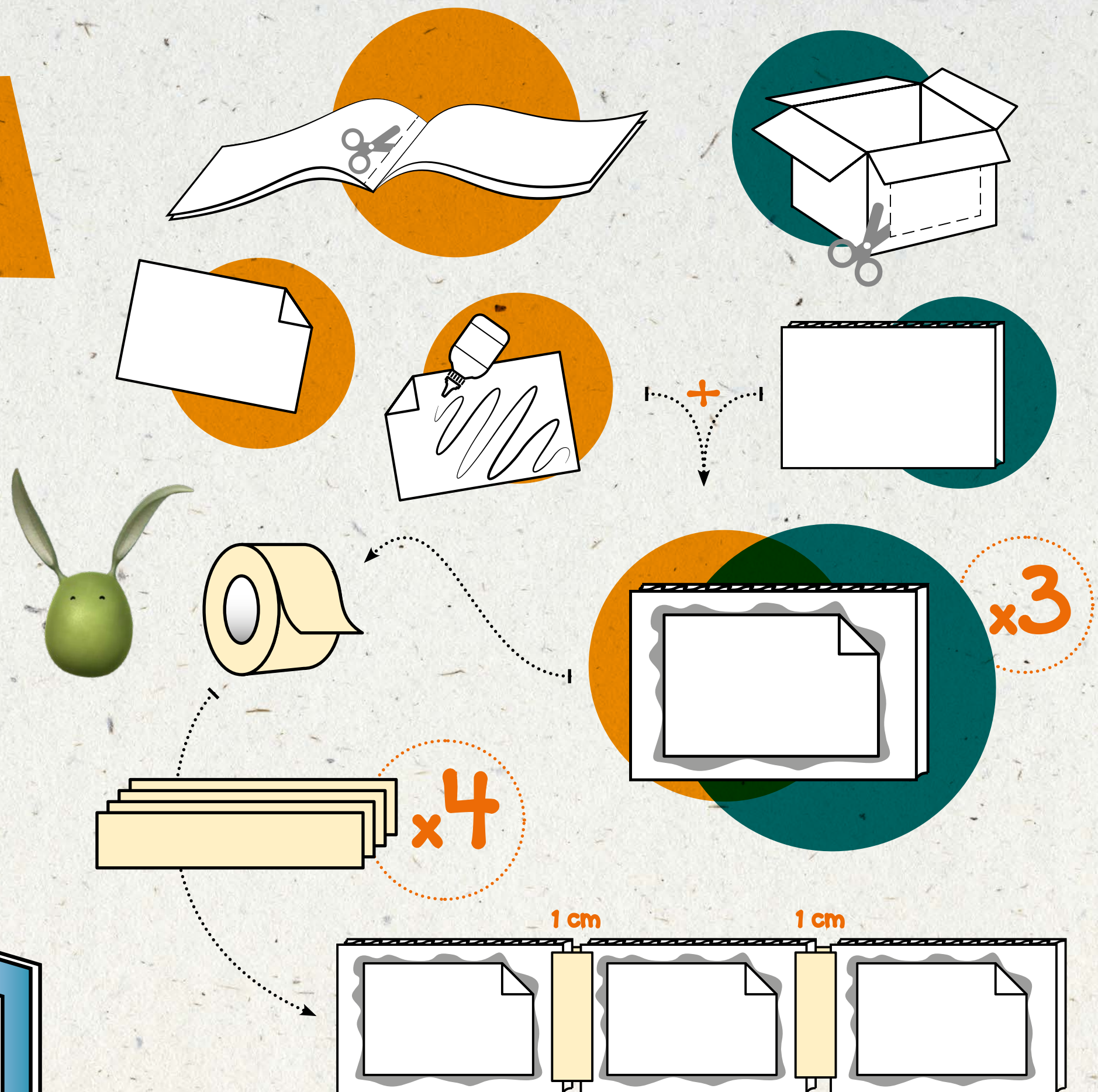
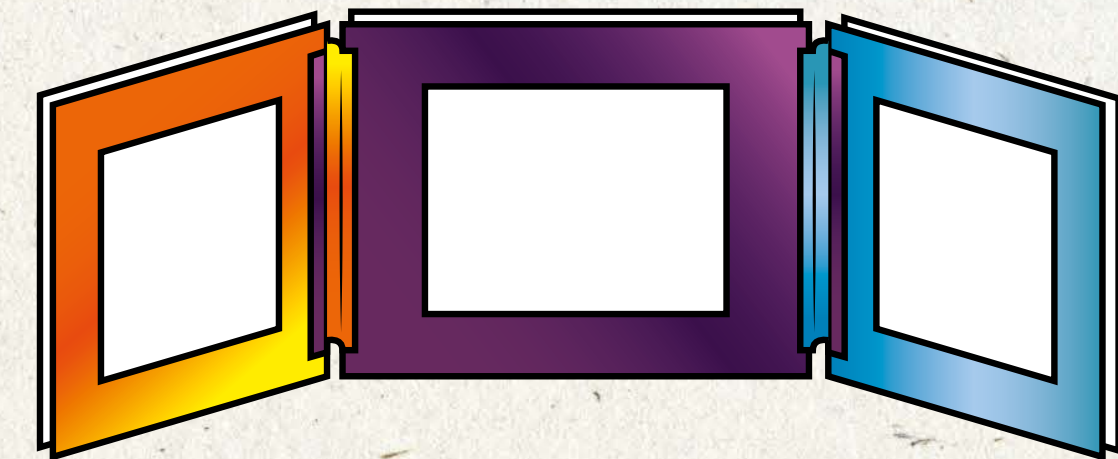
Realizzare un teatrino a fisarmonica

Incolliamo gli sfondi (pagine 4, 6 e 8 dell'album) su altrettanti cartoni recuperati da vecchi scatoloni. Facciamo in modo che resti una cornice di almeno 10 cm da colorare o decorare a piacere incollando fregi di cartoncino colorato, attaccando con la colla bottoni, perline, tappi e tutto quello che la fantasia suggerisce.

Uniamo i quadri in successione con strisce di nastro adesivo largo di carta, due strisce sovrapposte, una davanti e una dietro, avendo cura di lasciare 1 cm di spazio tra un quadro e l'altro.

Coloriamo anche il nastro adesivo di carta o decoriamolo come la cornice.

Ecco un bel teatrino a fisarmonica che starà facilmente in piedi da solo e potrà essere comodamente ripiegato e riposto.





Prendiamo uno scatolone di recupero che misuri almeno cm 60x50.

Ricaviamo 3 facciate consecutive:

- > 2 laterali (le alette che ripiegate all'interno reggeranno il teatrino);
- > una centrale (dove si animeranno le scene).

Ritagliamo sulla facciata centrale un'apertura di cm 42x30 (corrispondente alla misura delle pagine dell'album - 42 di base e 29,7 di altezza). L'apertura dovrà essere alta 10 cm dalla base e centrale rispetto ai lati.

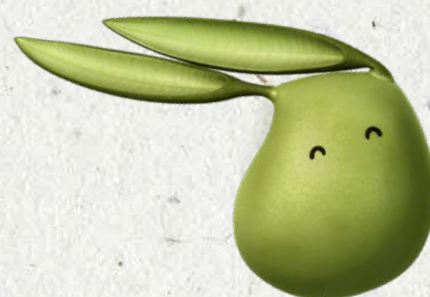
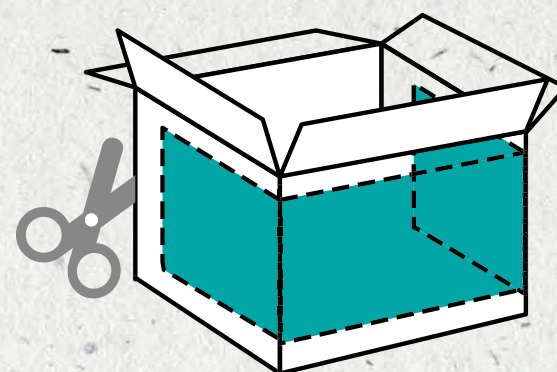
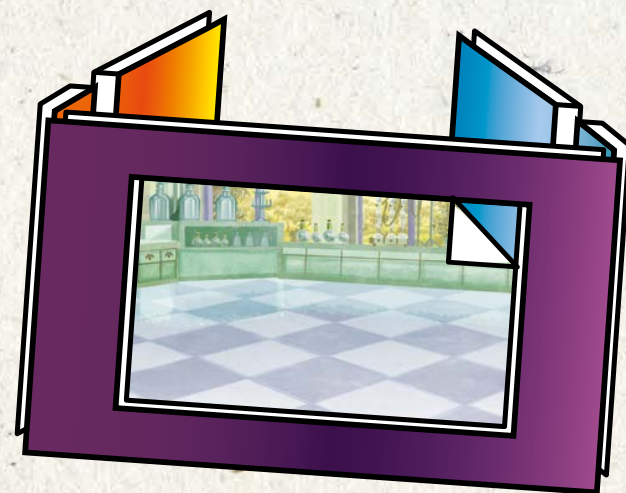
Su ciascuna delle due alette, tagliamo una fessura verticale larga 1 cm fino a 5 cm dal fondo, distante 5 cm dallo spigolo: dalla fessura passeranno gli scenari.

Incolliamo le pagine/sfondo dell'album su altrettanti cartoni recuperati da altri scatoloni: alti come le pagine dell'album (dovranno passare dalla fessura) ma un po' più larghi della scatola teatrino (in modo che siano stabili).

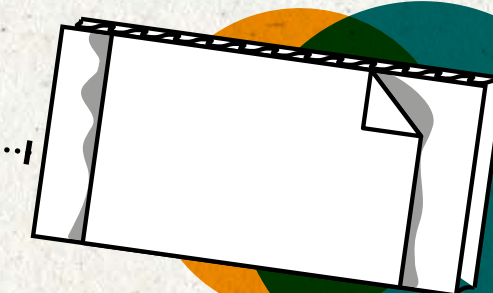
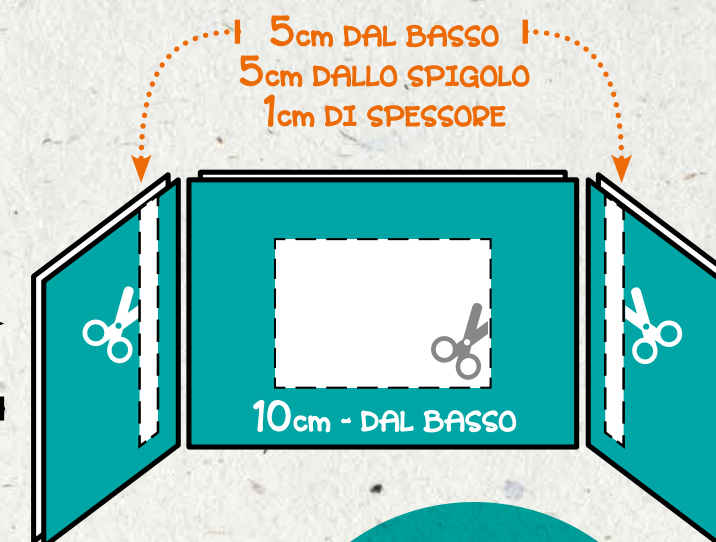
Incolliamo le scene in modo che corrispondano al riquadro aperto sulla faccia centrale.

Posizioniamo le scene infilandole nelle due fessure delle alette: lo spazio tra scena e teatrino permetterà di far passare, dall'alto o dal basso, le figure che animano la storia.

Abbelliamo il teatrino con dipinti, fregi realizzati su cartoncini disegnati, colorati e decorati incollandoci carta, stoffa, bottoni, pietre o paillettes.



Realizzare un teatrino con il palcoscenico



VEDI PAG. 2

x3



Ritagliare, incollare, muovere

Ecco alcuni elementi per cominciare a giocare con il teatrino e il racconto Mo' e la favola dell'olio Extra Vergine di oliva. I bambini più piccoli possono utilizzare un punteruolo e un tappetino di feltro per seguire i contorni delle figure ed estrarle dal foglio dell'album. Quelli più grandicelli possono ritagliare le figure utilizzando un paio di forbici a punta tonda. Le figure possono essere ritagliate seguendone precisamente la sagoma o secondo una linea immaginaria che ne accompagna le forme.

Per muovere oggetti e personaggi nel teatrino basterà incollarli su un cartoncino spesso, sul retro del quale, con un pezzettino di nastro adesivo, si incollano un bastoncino da gelato o un paio di cannucce da bibita. Si potrà scegliere di impugnare il supporto incollato in basso o in alto alla figura, in relazione al tipo di teatrino costruito e alla sua collocazione (a terra o su un tavolo).

I soggetti possono essere vivacizzati e rinforzati per essere usati tante e tante volte pennellandone la superficie con colla vinilica diluita in acqua e lasciata ben asciugare.

I personaggi possono essere personalizzati aggiungendo piccoli elementi come decorazioni sugli abiti.





Per animare la storia prepariamo gli elementi non compresi nell'album.

Costruiamo tante olivette da far cadere dall'albero appallottolando pezzettini di carta crepa, o con palline di cartapesta colorata. Le faremo cadere dall'alto sulla rete di raccolta.

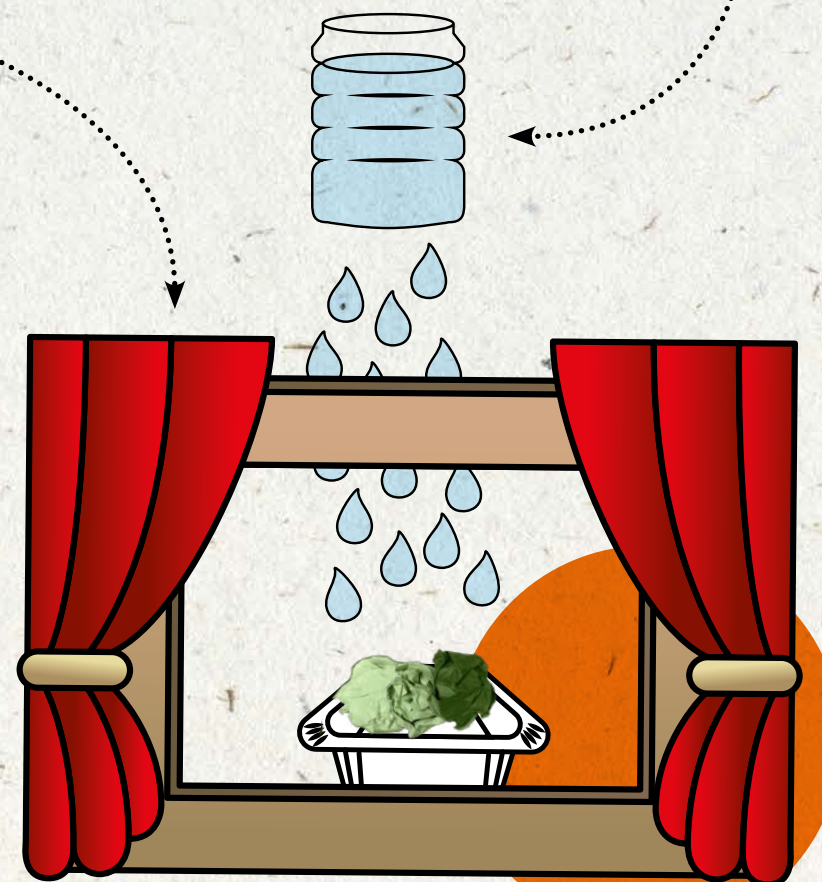
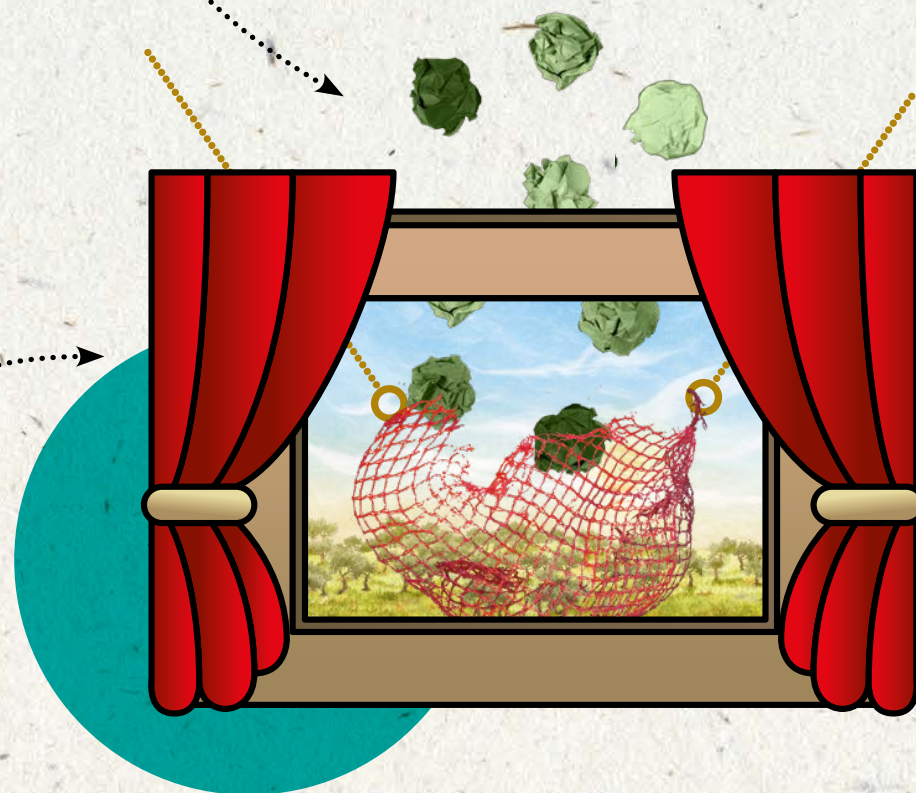
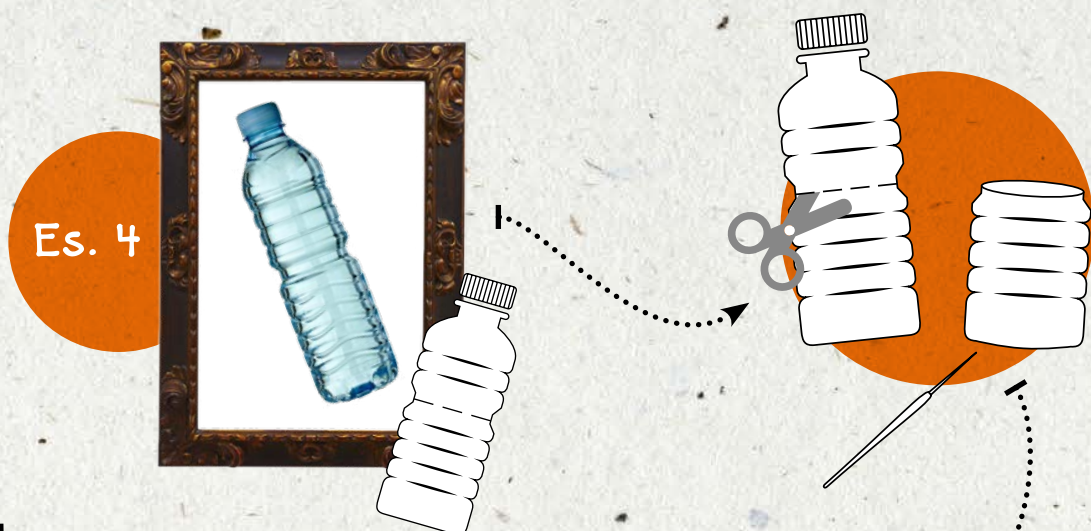
Realizziamo la rete di raccolta per esempio con la retina che contiene prodotti alimentari al supermercato. Possiamo manovrarla e calarla, come si fa con le marionette, tenendola tesa ai bordi con due cannuce agganciate con un filo.

Per la vasca si potrà usare un contenitore alimentare di plastica per fare la doccia alle nostre olive con un piccolo innaffiatore giocattolo. Oppure usare una bottiglia di plastica di recupero forata sul fondo. Sarà divertente far cadere l'acqua dall'alto!

Il termometro potrà essere finto, ritagliato nel cartoncino su cui incolleremo una cannuccia da bibita colorata per indicare il livello della temperatura. Oppure possiamo usare un piccolo termometro da muro, da osservare con approccio scientifico.

Coinvolgiamo i bambini nell'individuare gli elementi di scena e lasciamo libera la creatività per realizzarli con i materiali di recupero più vari!

Realizzare altri elementi





Azione!

L'angolo dei giochi, l'angolo lettura o la biblioteca della scuola sono i piacevoli luoghi in cui le storie si raccontano, si leggono, si animano. Dopo aver visto insieme la videofavola **Mo' e la favola dell'olio Extra Vergine di oliva**, proviamo a raccontarla usando i materiali dell'album.

Chi fa il pubblico?
Chi muove i personaggi e gli oggetti?
Chi racconta?

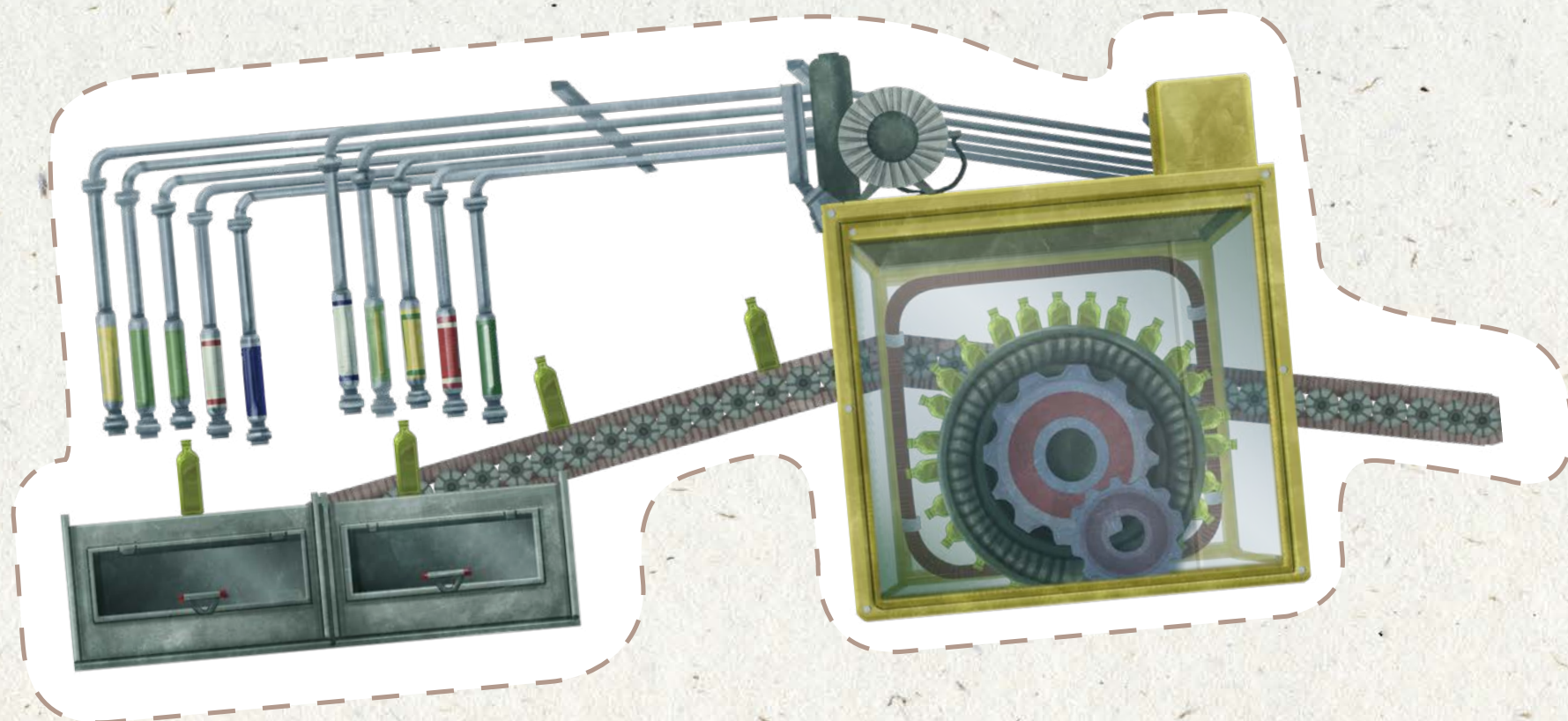
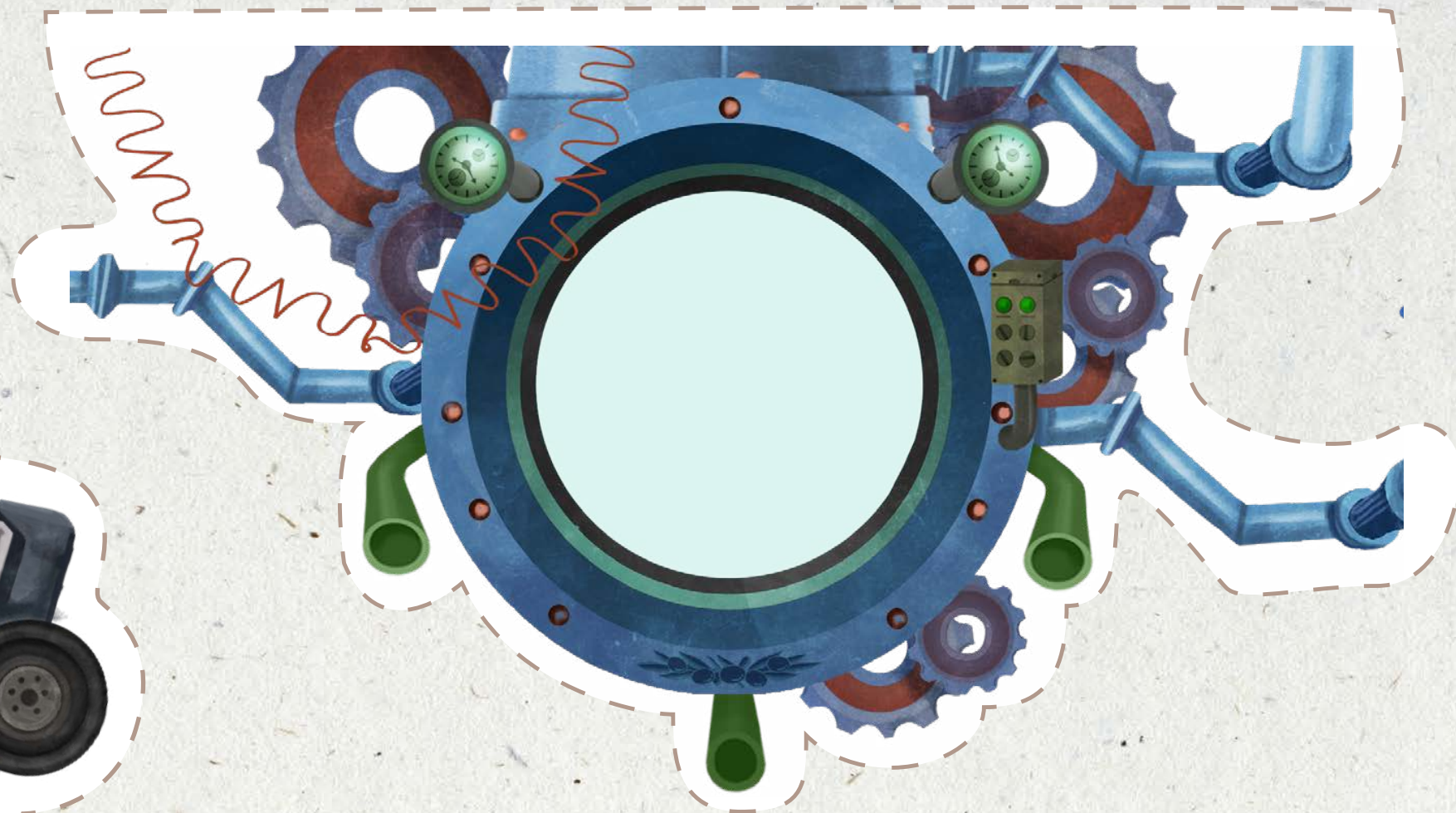
Si possono fare i rumori di sottofondo con materiali facilmente reperibili. Girare velocemente la manovella dell'asciugainalata evoca la centrifuga e così via.

**INSOMMA,
C'È DIVERTIMENTO PER TUTTI!**

E se la storia prende una piega imprevista? Occorrono altri personaggi e oggetti da far muovere nel teatrino!

Basterà allora disegnarne di nuovi o ritagliare immagini da riviste o ancora realizzarne di originali usando vecchi calzini, guanti, tappi di sughero, cucchiaini di legno, palline di polistirolo da personalizzare con bottoni, pezzettini di stoffa, nastri e fettucce, fili di lana, cotone, rafia.





Con il gioco del teatro diventiamo noi i personaggi della storia

Diventiamo allegre olivette che saltano nella rete mentre gli ulivi muovono i rami al vento; poi foglie staccate dall'aspiratore e olive che girano nella centrifuga; infine bottiglie verdi allineate negli scatoloni... Aiutiamo l'identificazione con piccoli accessori realizzati facilmente con carta, colla, spillatrice.

Infiliamoci sulle braccia vecchi calzettoni su cui abbiamo pinzato delle foglie di carta per trasformarli in rami frondosi, indossiamo gonnelline in carta crespata per impersonare le olivette, avvolgiamoci dentro grandi etichette in cartoncino per trasformarci in bottiglie d'olio, e così via con tanta fantasia! Guardiamo i personaggi disegnati e individuiamo nell'abbigliamento l'elemento caratterizzante, poi riproduciamolo con materiale di recupero.

Possiamo scattare foto durante il gioco del teatrino e realizzare un cartellone.

Oppure possiamo utilizzare le foto, o disegni scannerizzati, e raccontare la nostra videofavola di classe. Sarà molto facile con il semplice trascinamento delle immagini su una "pellicola" virtuale che permette il programma gratuito Movie Maker. I bambini, anche i più piccoli, si divertiranno moltissimo, magari con l'aiuto della LIM!

Idee in più!

